



Data di pubblicazione: 17/06/2020

Nome allegato: *det indizione gara Lavori MS antincendio
Parma.pdf*

CIG: 8329170884;

Nome procedura: *Opere di adeguamento antincendio presso la
Direzione Provinciale INPS di Parma*



ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Inps Emilia-Romagna

DETERMINAZIONE n. 222 del 15.06.2020

1. **Tipologia di Determina:** Indizione gara
2. **Numero Visto di prenotazione:** 203200086 e 203200087 del 09/06/2020
3. **Settore:** Lavori
4. **Categoria lavori:** OG1
5. **Oggetto:** Opere di adeguamento antincendio presso la Direzione Provinciale INPS di Parma
6. **Committente:** Direzione Regionale INPS Emilia-Romagna.
7. **Tipologia di procedura:** Procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lettera b, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii,
8. **Procedura e-procurement:** NO.
9. **CIG:** 8329170884
10. **C.U.P.:** F99H20000050005
11. **Voce PTL:** PTL2020-01-EMR-0015
12. **Proposta di gara:** mail del 04/06/2020 del RUP Arch. Franca Caberletti.
13. **Durata lavori:** 103 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori
14. **Importo complessivo a base d'asta soggetto a ribasso:** € 69.969,70
15. **Importo oneri sicurezza:** € 272,23
16. **Importo IVA:** 15.453,22
17. **Importo complessivo ex art. 113:** € 1.404,84
18. **Importo autorizzazione di spesa: € 87.099,99**



19. **Progettisti, direzione lavori, CSE e CSP:** Geom. Antonino Salvatore Di Stefano

20. **RUP:** Arch. Franca Caberletti

21. **Determina incarichi:** n. 691 del 05/11/2019

DIREZIONE REGIONALE INPS EMILIA ROMAGNA

DETERMINAZIONE n. 222 del 15/06/2020

Oggetto: Opere di adeguamento antincendio presso la Direzione Provinciale INPS di Parma – Viale Basetti 10.

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii. da espletare mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Criterio di aggiudicazione: "minor prezzo" ai sensi dell'art.36 comma 9 bis del D.Lgs.50/16.

Lotto unico

CIG: 8329170884

CUP: F99H20000050005

Categoria: OG1

Determinazione a contrarre

IL DIRETTORE REGIONALE EMILIA ROMAGNA

PREPOSTO all'ufficio Dirigenziale di I fascia denominato Direzione regionale Emilia-Romagna, in funzione di Direttore regionale, con determinazione presidenziale n. 159 dell'11/12/2019.

VISTA la Legge 9 marzo 1989 n.88 in materia di Ristrutturazione dell'Istituto



nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'**assicurazione** contro gli infortuni sul lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e s. m. i. in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 con il quale il prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2019 con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determina Presidenziale 125 del 26 luglio 2017;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25.10.2019;

VISTA la Deliberazione del CIV n. 31 del 30.12.2019 avente oggetto "Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020", con la quale è stato approvato all'unanimità il bilancio preventivo 2020 e pertanto, le spese non obbligatorie, possono essere impegnate, entro i limiti di stanziamento previsti, nei relativi capitoli e nel limite dei budget assegnati ai singoli centri di spesa;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, recante il «Codice dei Contratti Pubblici» (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici», pubblicato nella



Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019;

VISTO l'art. 1, comma 3, del citato D.L. 18 aprile 2019, n. 32, in base al quale: *«Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano alle procedure i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, non sono ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte»;*

VISTO l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle stazioni appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

VISTI altresì, gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208/2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle stazioni appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto, che sul MEPA si può acquistare con ordine diretto (OdA), richiesta di offerta (RdO) o Trattativa diretta;

VISTA la proposta avanzata in data 04.06.2020, con la quale l'Arch. Franca Caberletti, Responsabile del Procedimento, ha proposto di appaltare i lavori indicati in oggetto necessari per opere rispondenti ai criteri generali di prevenzione incendi, presso la Direzione Provinciale INPS di Parma, Viale Basetti 10;

PRESO atto che la finalità dell'appalto è quella di realizzare opere di compartimentazione antincendio per la protezione passiva antincendio;

RAVVISATA pertanto, la necessità di attivare procedure necessarie per garantire i lavori in parola;

ATTESO che le opere sono state inserite nello strumento di programmazione finanziaria all'interno dell'Elenco Annuale dei Lavori (EAL) relativo al Programma Triennale dei Lavori 2020-2021-2022 (PTL), con i seguenti codici: PTL2020-01-EMR-0015;



VISTO l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

CONSIDERATO l'art. 31, comma 6, del Codice, il quale prescrive che, per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, il RUP deve essere un tecnico;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, come aggiornate dal Consiglio dell'Autorità in data 11.10.2017, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il RUP deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;

VISTA la determinazione n. 691 del 05.11.2019, con la quale è stato nominato RUP l'Arch. Franca Caberletti e progettista, direttore lavori, CSP e CSE il geom. Antonino Salvatore Di Stefano, per i lavori di cui trattasi;

CONSIDERATO che il tecnico individuato, nel caso specifico, per svolgere le funzioni di RUP è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice;

RICHIAMATI i compiti che il tecnico è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui all'art. 31, comma 4, del Codice, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990;

VISTO l'art. 6-bis, della Legge n. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

RILEVATO che, in base alla comunicazione del RUP, la categoria prevalente nell'appalto, ovvero quella di importo più elevato tra quelle costituenti l'intervento, è la categoria OG1;

ATTESO che, essendo l'importo dei lavori relativi alla categoria prevalente, inferiore a € 150.000,00, gli operatori economici dovranno essere in possesso dei requisiti dell'art. 90 del Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice, nei contratti di lavori e servizi la stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua i costi della manodopera sulla base di tabelle emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che, a tal fine, in virtù del combinato disposto degli artt. 23, comma 16 e 216, comma 4, del Codice, fino all'adozione di nuove tabelle da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali già emanati in materia;



CONSIDERATO che, per quanto sopra, il RUP ha stimato congruo, nella relazione sopraccitata, porre a base dei predetti oneri un importo complessivo per la manodopera di euro 18.133,95;

VISTO il D.M. 11 ottobre 2017 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, recante "Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", le cui prescrizioni sono state recepite negli atti dell'appalto specifico;

RITENUTO di non prevedere l'inserimento negli atti di gara della c.d. clausola sociale di cui all'art. 50 del Codice, non essendo l'appalto tra quelli ad alto contenuto di manodopera;

PRESO ATTO che l'importo posto a base di gara per lavori, come stimato dal RUP, ammonta ad € 70.241,93 IVA esclusa, di cui € 18.133,95 per oneri della manodopera ed € 272,23 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

PRESO ATTO che l'importo posto a base di gara per lavori sarà contabilizzato a corpo, ai sensi dell'art 3 (ddddd del DLgs 50/16);

PRESO ATTO che l'importo posto a base di gara sarà ribassato sulla base dell'offerta presentata;

ATTESO che la spesa, così definita, rientra nei limiti di cui alla determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010 essendo stata la voce di PTL approvata e finanziata;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 504, della Legge n. 208/2015 (*Legge di Stabilità 2016*), gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP, possono avere ad oggetto anche "attività di manutenzione" e che CONSIP ha pubblicato alcuni bandi MEPA aventi ad oggetto lavori di manutenzione in categoria OG1;

TENUTO CONTO che, pur non essendovi specifici obblighi normativi di ricorrere prioritariamente al MEPA per l'affidamento di lavori, il messaggio Hermes 20 ottobre 2016, n. 4233, ha precisato che "*Le Direzioni sono invitate, preliminarmente all'indizione di tutte le procedure di gara per importi fino a un milione di euro, a consultare il MEPA ed indicare nelle proprie determinazioni l'utilizzo o meno dello strumento telematico messo a disposizione da CONSIP*";

VERIFICATO che i lavori di cui alla categoria OG1 risultano presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e che, pertanto, si procederà all'affidamento mediante tale strumento, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, e, in particolare, mediante Richiesta di Offerta, in considerazione del valore dell'affidamento da effettuare;



ATTESO che, trattandosi di affidamento di importo, al netto dell'IVA, inferiore a 150.000,00 euro, è possibile procedere tramite procedura negoziata, di cui all'art. 36, comma 2, lettera b), del Codice, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con valutazione comparativa di almeno 3 offerte di operatori economici individuati, mediante sorteggio, tra quelli accreditati per la categoria richiesta sul MEPA OG1, ove presenti;

ATTESO che il sorteggio verrà operato direttamente dal sistema MEPA nella categoria dei lavori OG1 e che lo stesso è tracciato nella RDO e non è ripetibile e, pertanto, garantisce la massima trasparenza e regolarità delle operazioni di selezione degli operatori economici da invitare al momento della RDO;

ATTESO che, al fine di garantire la massima partecipazione delle imprese del settore, in linea con la finalità di assicurare il rispetto dei principi comunitari, di cui agli artt. 30 e 51 del Codice in tema di libera concorrenza e di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese, si ritiene opportuno sorteggiare 100 operatori iscritti nella categoria MEPA OG1 con sede legale sul territorio nazionale;

GARANTITO il pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ovvero dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

ATTESO che le Linee guida ANAC n. 3, prevedono che il controllo della documentazione amministrativa sia svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito *ad hoc*, oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;

VISTA l'introduzione del comma 9 *bis* all'art.36 del Codice, operato dal Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti procedano all'aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, sulla base del criterio del minor prezzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del Codice;

RITENUTO che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, pertanto, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 *bis*, del Codice;

CONSIDERATE le Linee guida n. 3, le quali prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la stazione appaltante indica nel bando di gara se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP e se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, o di commissione nominata *ad hoc*;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);



PRESO ATTO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG, individuato nel codice alfanumerico 8329170884 e che, fino al 31 dicembre 2020, è stato sancito l'esonero del contributo da versare in sede di gara ai sensi dall'art. 65 del cd. "decreto Rilancio", n. 34/2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 128 del 19/5/2020 – Supplemento Ordinario n 21), che recepisce la proposta avanzata dall'Autorità nazionale anticorruzione;

TENUTO CONTO che la stazione appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee guida ANAC n. 4, prima della stipula del contratto procederà alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice e di quelli speciali [*se previsti*], nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche;

VISTO l'art. 113, del Codice, come modificato, da ultimo, dal D.L. n. 32/2019, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche destinino ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2%, da modulare sull'importo posto a base di gara, per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, di verifica preventiva della progettazione, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, subordinando l'erogazione stessa all'emanazione di un regolamento che disciplini la graduazione delle quote da accantonare al fondo e i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

RITENUTO, in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes n. 1167 del 21.03.2019, di dover accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000, per la costituzione provvisoria del citato fondo;

ATTESO che la predetta somma da accantonare corrisponde a complessivi €1.404,84, da imputare sul capitolo di spesa 5U211201401;

CONSIDERATO che si rende necessario autorizzare la spesa complessiva per lavori pari a € 87.099,99 (di cui € 69.969,70 per Lavori; € 272,23 per Oneri della Sicurezza non ribassabili; € 15.453,22 per IVA al 22%; € 1.404,84 per accantonamento ex art. 113 del Codice) da imputare sul capitolo di spesa 5U211201401;

CONSIDERATO che la spesa prevista per il presente appalto trova capienza nel Bilancio di previsione;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e



delle offerte;

RITENUTO di condividere la proposta formulata, con mail del 04.06.2020, dal Responsabile del Procedimento, ivi compresi gli atti di gara progettuali;

CONSIDERATO che il progetto è stato validato dal RUP, ai sensi dell'art 26 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e l'atto di validazione di cui alla PEI INPS.1380.14/04/2020.0004211 del 14/04/2020 inviata al CGTE.

CONSIDERATO che, per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del Codice, alla procedura in parola non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;

VISTI gli schemi di atti di gara

DETERMINA

- di autorizzare una procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2 lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), su lotto unico, volta all'affidamento dei lavori aventi ad oggetto " Lavori di adeguamento antincendio presso la Direzione Provinciale INPS di Parma, viale Basetti n. 10;
- di approvare, come da proposta del RUP Arch. Franca Caberletti, che l'invito sia rivolto a 100 operatori economici sorteggiati, nelle modalità indicate in premessa, tra quelli iscritti in piattaforma MEPA nell'iniziativa di interesse (OG1), con sede legale su tutto il territorio nazionale;
- di approvare che il sorteggio venga effettuato, direttamente dal RUP, mediante l'applicativo della piattaforma MEPA, con tracciatura elettronica delle operazioni non ripetibili di estrazione a sorte degli inviti;
- di conferire mandato al RUP, Arch. F. Caberletti, per i successivi incombeni di svolgimento della procedura;
- di nominare il seggio di gara che provvederà al vaglio delle offerte:
 - Arch. F. Caberletti RUP;
 - signora Luciana Magagnoli, con funzioni di membro e segretario per la redazione sia dei verbali che della proposta di aggiudicazione;
- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis, del Codice;
- di conferire mandato al RUP, Arch. F. Caberletti, per i successivi incombeni di



svolgimento della procedura;

- di autorizzare la spesa complessiva per lavori pari a € 87.099,99 IVA inclusa (di cui € 69.969,70 per Lavori; € 272,23 per Oneri della Sicurezza non ribassabili; € 15.453,22 per IVA al 22%; € 1.404,84 per accantonamento ex art. 113 del Codice) da imputare sul capitolo di spesa 5U211201401;
- di autorizzare l'impegno per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, della quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000, quantificata in via prudenziale e corrispondente a € 1.404,84, da imputare come sopra descritto.

Elio Rivezzi
f.to digitalmente